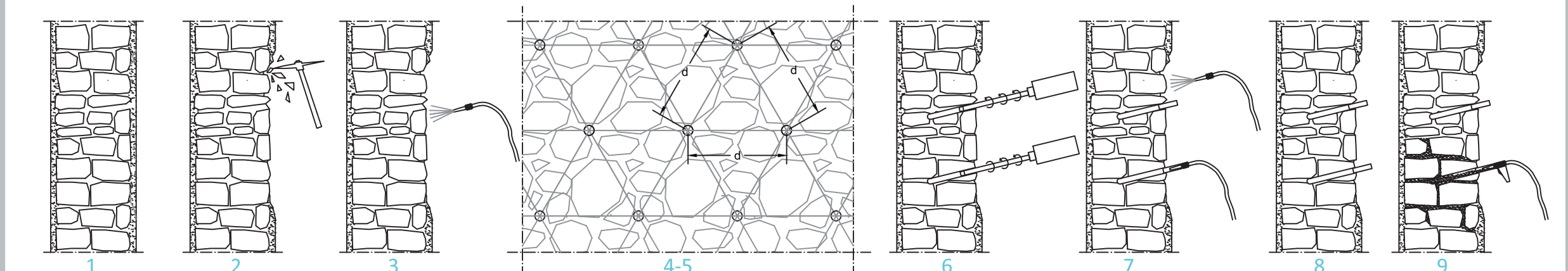


IS 6

RESTAURO E RINFORZO STRUTTURALE SU PARETI PORTATI IN PIETRA E RIVESTIMENTO IN INTONACO CON INIEZIONE DI MALTA ESPANSIVA




MODALITA' DI INTERVENTO:

- Stato iniziale della muratura
- Asportazione dell'intonaco
 - rimozione effettuata manualmente o con ausilio di utensili;
- Pulitura della parete
 - lavaggio della superficie con acqua in modo da eliminare eventuali sostanze solubili come il gesso, o altre sostanze insolubili, pulizia dei giunti e delle lesioni.
- Silatura dei giunti e sigillatura delle fessure
 - sigillatura di tutte le fessure e i giunti deteriorati presenti in superficie.
 - E' bene utilizzare malte di calce e sabbia o malte con caratteristiche di deformabilità il più possibile simili alla malta della murature.
- Tracciamento fori (vedi nota *).
- Realizzazioni dei fori con perforatrici a rotazione
 - esecuzione dei fori mediante perforatrici a rotazione, in particolare carotiere. Sono da evitare trapani a rotopercussione o percussione.
- Posizionamento dei tubetti di rabbocco
 - inserimento dei tubetti di rame, alluminio o resine sintetiche. Generalmente sono previsti attacchi per l'innesto rapido del tubo di mandata, ed è bene lasciare fuoriuscire il tubetto di una certa quantità in modo da garantire una certa sovrappressione al termine dell'operazione.
 - Sigillatura alla parete con malta a presa rapida...
- Lavaggio e imbibizione della parete
 - lavaggio della parete e saturazione d'acqua attraverso i tubicini appena disposti.
- Esecuzione delle iniezioni per pressione
 - iniezioni mediante pompa idraulica o ad aria compressa con malta a base di calce e con pressione idonea allo stato delle murature, procedendo dal basso verso l'alto.

*nota ** prima di eseguire le perforazioni va studiata attentamente la loro ubicazione e geometria (diametro, profondità e inclinazione). Risulta perciò importante determinare il raggio d'azione del foro cioè la massima distanza dal foro raggiungibile dalla miscela. Per fare ciò si pratica nella muratura un foro principale da cui sarà introdotta la miscela ed una serie di altri fori a distanze diverse. Durante l'iniezione si chiudono i fori da cui man mano esce la miscela finché il processo si interrompe. La distanza dell'ultimo foro otturato dal foro principale fornisce il raggio d'azione cercato. Determinato tale valore è bene distribuire i fori su vertici di triangoli equilateri di lato uguale il doppio, riuscendo così ad interessare un'area maggiore. Si raggiungono migliori risultati con un numero elevato di fori di piccolo diametro piuttosto che pochi di grosso diametro; quest'ultimo può variare tra i 10 e 30 cm in base al tipo di miscela iniettata. Infine, visto che generalmente l'operazione si esegue solo su una faccia del paramento, la profondità del foro deve essere spinta fra i 2/3 e i 3/4 dello spessore e mai di valore inferiore ai 10 cm, dando al foro una pendenza dall'alto verso il basso.

IS 6

CUCI E SCUCI IN MURATURA DI MATTONI PIENI

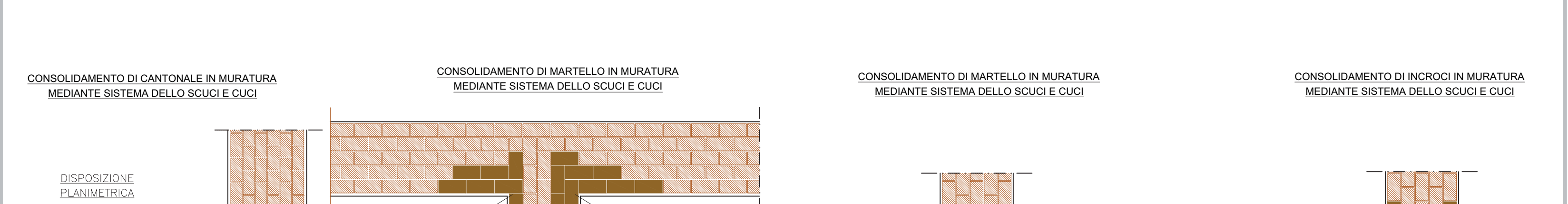


MODALITA' DI INTERVENTO:

- Scarnitura delle lesioni e rimozione di adiacenti elementi di distacco
- Pulitura e spolveratura interna ed esterna della zona interessata con getti di aria compressa e di acqua
- Applicazione della malta deumidificante mediante cazzuola od intonacatrice, per la ricostruzione della compagine muraria mediante mattoni pieni

IS 6

CUCITURA DEGLI INCROCI MURARI E AMMORSATURA CON SCUCI E CUCI




MODALITA' DI INTERVENTO:

- Scarnitura delle lesioni e rimozione di adiacenti elementi di distacco
- Pulitura e spolveratura interna ed esterna della zona interessata con getti di aria compressa e di acqua
- Applicazione della malta deumidificante mediante cazzuola od intonacatrice, per la ricostruzione della compagine muraria mediante mattoni pieni

IS 11

REALIZZAZIONE DI CORDOLO DI CHIUSURA IN C.A. CHIODATO ALLA MURATURA ESISTENTE



MODALITA' DI INTERVENTO:

- Demolizione della muratura sovrastante al livello di realizzazione del cordolo di chiusura, con regolarizzazione e livellamento del piano di posa del cordolo
- Realizzazione di fori, di lunghezza 1 m, a quinconce (n° 5 fori / ml) di diametro Ø 12, necessari al posizionamento dei barrotti metallici
- Pulitura e spolveratura interna ed esterna della zona interessata con getti di aria compressa e di acqua
- Applicazione dei barrotti metallici mediante annegamento in malta a ritiro compensato con fluidificante
- Realizzazione del cordolo di chiusura in c.a. di altezza 30 cm

LEGENDA DEGLI INTERVENTI					
IS1		Consolidamento volte mediante svuotamento, bonifica delle lesioni passanti con scuci e cucì, iniezioni di miscele leganti, riempimento con materiale alleggerito e getto di completamente con soletta in c.a. armata con rete elettrosaldata Ø8.			
IS2		Consolidamento archi con cuciture armate con barre in acciaio inox e iniezioni di miscele leganti.			
IS3		Rinforzo scale mediante l'applicazione di fasce in G-FRP all'estradosso della volta rampante, previo smontaggio e bonifica della muratura con iniezioni di miscele leganti, con ripristino di elementi lapidei o marmorei di finitura.			
IS4		Demolizione e ricostruzione delle scale in carpenteria leggera con nuove soluzioni di analoghe caratteristiche (lignee, metalliche o miste acciaio-legno).			
IS5		Sostituzione o inserimento di piattabanda metallica con orlatura in mattoni pieni all'interno dei vani nella muratura esistenti o previsti.			
IS6		Consolidamento delle murature tramite iniezioni di malta, interventi di scarifica delle lesioni superficiali e di scuci e cucì di quelle passanti, oltre al rinforzo degli incroci murari mediante ammorsamento dei cantonali con parziale ricostruzione della tessitura muraria.			
IS7		Rinforzo dei solai in ferro e laterizio mediante realizzazione della soletta in c.a. collaborante al filo superiore e bonifica del ferro attraverso trattamento passivante antiruggine.			
IS8		Rinforzo dei solai in legno con soletta collaborante in c.a. all'estradosso, bonifica e/o ricostruzione parziale delle travi portanti, ripristino delle orditure secondarie e dell'assito, con ammorsamento perimetrale alla muratura.			
IS9		Sostituzione dei solai in legno crollati o troppo danneggiati, con nuova realizzazione di strutture in legno lamellare ammorsato alla muratura e con soletta collaborante in calcestruzzo armato.			
IS10		Consolidamento strutturale mediante inserimento e/o sostituzione di catene metalliche, realizzate mediante sistemi di ancoraggio ad ingrano o a testata, a seconda delle posizioni.			
IS11		Consolidamento strutturale mediante inserimento di cordolo sommitale in muratura armata, adeguatamente ammorsato alla muratura esistente attraverso chiodatura con barrotti in acciaio inox.			
IS12		Rinforzo strutturale dei pannelli murari mediante realizzazione di intonaco armato con fasce in G-FRP, disposte lungo maglie longitudinali, trasversali e diagonali.			
IS13		Sostituzione e/o rifacimento delle coperture preesistenti, del tipo in falda o struttura lignea, spingenti sulle murature, mediante nuove soluzioni del tipo in legno lamellare.			
IS14		Realizzazione di nuove murature per chiusura vani e/o nicchie esistenti o inserimento di nuovi maschi murari per allineamento al nuovo layout architettonico.			
IS15		Smontaggio e/o demolizione di superfetazioni abusive o di porzioni di costruzione ed elementi strutturali per allineamento al nuovo layout architettonico.			
IS16		Inserimento di nuove connessioni trasversali, impianto ascensore e/o scale, mediante utilizzo componenti in carpenteria metallica.			



Direzione Centrale
Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO
Servizio Programma UNESCO e valorizzazione della città storica



Procedura per l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria per la **progettazione definitiva strutturale dell'intero intervento** di cui al **progetto generale**, la **progettazione definitiva edile e impiantistica** dei lavori di lotto A, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione dei lavori di lotto A, la direzione lavori e l'assistenza al collaudo dei lavori di lotto A, il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di lotto A, il tutto relativamente all'intervento denominato "**Tempio della Scorzata. Recupero e rifunzionalizzazione**", ricadente nell'ambito del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del Sito UNESCO", sulla scorta del progetto preliminare redatto dal Comune di Napoli - Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio - Sito Unesco (C.F.01207650639) con sede in Largo Torretta, 19 - 80122 NAPOLI, Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, Asse VI Sviluppo urbano e qualità della vita. Obiettivo Operativo 6.2. Napoli e Area metropolitana. Grande Progetto Centro Storico di Napoli Valorizzazione del sito UNESCO.

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile del Procedimento
Arch. Luca D'Angelo





R.T.P.:
Progettazione architettonica, strutturale, restauro, CSP e Coordinamento Progettazione impiantistica

corvino + multari
via ponti rossi, n°117b - 80131 napoli tel +39 081 7441678 fax +39 081 7441600
organizzazione con sistema di gestione conforme alla norma UNI EN ISO 9001

Progettazione impiantistica e CSP
Arbolino Ingg. Associati
Piazzale Tecchio 49F - 80125 Napoli

Geologo
Dott. Geol. Gavino Acierno
via Unione Sovietica, 53 - 88100 Grosseto

Restauro
Dott. Geol. Deborah De Vincenzo
Corso Vittorio Emanuele, 578 - 80135 Napoli

Giovane Professionista
Arch. Giovanna Tedeschi
via Niccolò Sans, n.29 - 82100 - Benevento

Oggetto:	PROGETTO STRUTTURALE DETTAGLI COSTRUTTIVI 2	tavola:	0_D_STR_DC02	scala:	VARIE
rev.:	descrizione:	controllato da:	approvato da:	formato:	data
00	prima emissione				19 gennaio 2018
01	revisione ed integrazione				14 ottobre 2018

© Copyright 2018 - Tutti i diritti riservati